

i/U Informimpresa Udine - Direzione, Amministrazione - 33100 Udine - Via del Pozzo 8 - Tel. 0432 516611 - Telefax 0432 510286 - Aut. Trib. di Udine nr. 1/16 del 20.01.2016 Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) Art. 1, Comma 1, MBPA/NE/UD/011/2016 - Bimestrale - N° 01/2025 - 0,50

informIMPRESA Udine

n° 1-2025

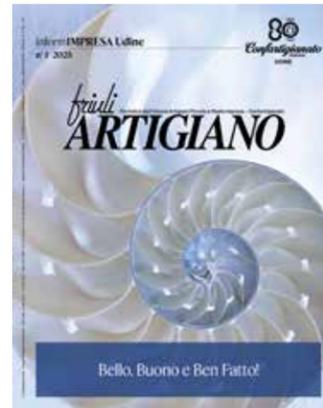


2025
Confartigianato
Imprese
UDINE

friuli Periodico dell'Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato
ARTIGIANO

Bello, Buono e Ben Fatto!

Editoriale	3 Dagli artigiani del Bello, Buono e Ben fatto arriva un messaggio potente di sinergia e coesione
Focus	4 Il Bello, il Buono e il Ben Fatto: l'artigianato nell'era dell'Intelligenza Artificiale 6 "Marcho. L'ultima bandiera": un viaggio nella storia e nell'identità friulana
I fatti	8 Il Bello, il Buono e il Ben Fatto. Le produzioni locali in provincia di Udine 10 Mind Crafts: il progetto che connette i mestieri tradizionali alle giovani generazioni 11 La carpenteria edile in legno del Friuli Venezia Giulia: tradizione, sostenibilità e nuove opportunità
Storie d'impresa	13 Diemmelegno 14 Spirito Libero di Paolo Spigolon 15 Laboratorio del Dolce 16 La Casa del Prosciutto
Notiziario tecnico	INAPA 18 Disposizioni sulla normativa pensionistica CATEGORIE 21 DL Salva Casa: pubblicate le Linee guida del MIT FISCALE 21 Pagamento con mezzi tracciabili per le trasferte dei lavoratori e per le spese di rappresentanza
Anap-Ancos	24 La Sentinella d'Italia conquista il pubblico friulano 25 Un soggiorno indimenticabile in Sardegna con Anap Ancos 26 Dona il 5x1000 ad Ancos Aps, contribuisci a costruire grandi cose!



n° 1-2025

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO
Autorizzazione del Tribunale di Udine n. 1/16 del 20.01.16
Anno 10 - Numero 1

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberto Rochira

COMITATO DI REDAZIONE
Gian Luca Gortani,
Paola Morocutti,
Nicola Serio,
Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Raffaella Pompei, Oliviero Pevere,
Luca Nardone, Giulia Peccol, Withub,
Michela Maurizi - Miky Manga
<http://miky.ritrattimanga.it/>

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via del Pozzo, 8
33100 Udine
Tel. 0432 516611

EDITORE
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO
MilleForme
www.milleforme.net

STAMPA
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

Segui Confartigianato Udine su



Il logo originale "FRIULI ARTIGIANO" in copertina è tratto dall'archivio storico di Confartigianato-Imprese Udine.



Editoriale

Di **GRAZIANO TILATTI**

Presidente Confartigianato-Imprese Udine e FVG

Dagli artigiani del Bello, Buono e Ben fatto arriva un messaggio potente di sinergia e coesione

● Questi saperi ci consegnano un messaggio potente, che a volte dimentichiamo: l'importanza della coesione e della sinergia per far vivere e crescere il nostro settore. Il valore dell'aggregazione si è rivelato fondamentale, ad esempio, anche nel periodo post-pandemia, quando l'artigianato ha dimostrato una straordinaria capacità di reazione. I numeri allora parlarono chiaro: mentre edilizia e termoidraulica rallentavano, i servizi alla persona registravano un vero e proprio boom di nuove iscrizioni. Facendo il punto sugli ultimi tre anni, possiamo dire che già nel primo trimestre del 2023 l'artigianato ha saputo dimostrare un rinnovato dinamismo imprenditoriale, con una natalità d'impresa che non si vedeva da oltre cinque anni. Un trend confermato anche alla fine del 2024, a testimonianza di una vitalità che sfida il tempo e le difficoltà economiche. L'artigianato si evolve e cambia pelle, seguendo le esigenze della società. Il 2024 ha ribadito una tendenza già in atto: una crescente terziarizzazione del settore. Oggi, in provincia di Udine, i servizi rappresentano il 40,3% del comparto artigiano, seguiti dall'edilizia con il 38,2% e dalla manifattura con il 21,5%. Un mutamento che racconta la capacità

Quando il mondo del fare si unisce a quello dell'arte, la sapienza artigiana si dispiega in un intreccio di creatività e manualità che rappresenta l'essenza più autentica del nostro territorio. Essere capaci di creare beni e servizi che sono "belli buoni e ben fatti" non è solo un mestiere, ma una vera e propria filosofia di vita che incarna il valore dell'unione e della collaborazione.

dell'artigianato di adattarsi ai nuovi scenari economici, mantenendo però intatti i valori di qualità, competenza e passione. Il buono, il bello e il ben fatto non sono solo parole: sono il cuore pulsante di un settore che continua a innovare senza tradire le proprie radici. Perché l'artigianato artistico è un patrimonio da custodire e tramandare, con lo sguardo rivolto al futuro e le radici ben piantate nella tradizione. Anche in questa prima parte del 2025 le soddisfazioni non sono mancate. Tra le iniziative di successo, molte sono state quelle che hanno messo al primo posto la coesione sociale e il benessere della comunità. Come, ad esempio, la collaborazione tra gelatieri e pescatori

per una raccolta fondi a favore di un'associazione di supporto ai malati oncologici. Durante un evento dedicato, è stato proposto un gusto di gelato speciale, il cui ricavato è stato destinato alla beneficenza. Un'altra iniziativa vincente ha visto gli artigiani del verde affiancare studenti agrari per una fiera del settore, creando un allestimento di grande impatto. Inoltre, in Carnia è stato avviato un progetto innovativo per contrastare il decadimento cognitivo negli anziani, unendo tecnologia e inclusione sociale. Questi esempi dimostrano che l'artigianato continua a essere motore di innovazione e solidarietà, radicato nel presente ma con uno sguardo sempre rivolto al domani.

Il Bello, il Buono e il Ben Fatto: l'artigianato nell'era dell'Intelligenza Artificiale

Il tocco umano,
l'esperienza e la scelta
consapevole dei materiali
restano gli elementi
distintivi della qualità

● Nel cuore della tradizione manifatturiera italiana e friulana risiedono tre principi inscindibili: il bello, il buono e il ben fatto. Questi valori hanno da sempre caratterizzato l'artigianato e le piccole imprese del nostro Paese, rendendole uniche nel panorama globale. Oggi, in un'epoca in cui l'Intelligenza Artificiale

(IA) sta rivoluzionando il modo di produrre e consumare, come può l'artigianato mantenere il suo vantaggio competitivo? Se è vero che l'IA può ottimizzare processi, velocizzare la produzione e persino simulare la creatività, è altrettanto vero che non può sostituire l'anima e la sensibilità di un maestro artigiano.

Il tocco umano, l'esperienza tramandata di generazione in generazione e la scelta consapevole dei materiali sono elementi distintivi. Come affermava Leonardo da Vinci, "i dettagli fanno la perfezione e la perfezione non è un dettaglio". È proprio nella cura del particolare che l'artigianato trova la sua forza.

L'Intelligenza Artificiale, se integrata con saggezza, può rappresentare un potente alleato per gli artigiani. Come sottolinea Marco Bettioli, docente dell'Università di Padova, "l'IA può amplificare la creatività e offrire nuovi punti di vista, ma il tocco umano rimane un valore insostituibile". Strumenti digitali avanzati possono affiancare l'artigiano, migliorando l'efficienza senza intaccare l'autenticità del prodotto. Una delle principali sfide che l'artigianato italiano si trova ad affrontare è il ricambio generazionale. Negli ultimi dieci anni, le imprese artigiane guidate da under 30 sono diminuite del 41,9%, con una perdita di circa 28.000 aziende. Parallelamente, le ditte individuali artigiane gestite da over 70 sono aumentate del 47%, con picchi superiori al 50% in alcune regioni del Mezzogiorno. Tuttavia, come evidenzia "Spirito Artigiano", il magazine culturale online di Confartigianato, è incoraggiante notare che oltre 4 milioni di giovani tra i 18 e i 34 anni, pari al 39,3%, esprimono interesse a lavorare nell'artigianato o a intraprendere una delle sue professioni. Confartigianato-Imprese Udine e Confartigianato nazionale sostengono da sempre la capacità delle piccole imprese di coniugare saperi antichi e nuove tecnologie. Se l'IA rappresenta una sfida, può essere anche una grande opportunità: strumenti digitali avanzati possono affiancare l'artigiano senza sostituirlo, aiutandolo a migliorare

l'efficienza senza intaccare l'autenticità del prodotto. Ne è testimonianza il racconto di cinque imprese che operano in settori emblematici del "bello, buono e ben fatto": dalla decorazione d'interni, dove il design e la personalizzazione sono essenziali, alla pasticceria tradizionale, che custodisce sapori autentici e metodi di lavorazione centenari; dalla lavorazione del legno, simbolo di un'arte che sfida il tempo, alla produzione del prosciutto, espressione di un sapere che richiede pazienza e dedizione; fino alle produzioni cinematografiche, in cui l'artigianato si esprime nella scenografia, nei costumi e negli effetti speciali fatti a mano. Nel mondo iper-tecnologico di oggi, il valore dell'artigianato risiede nella sua capacità di raccontare storie, creare esperienze sensoriali irripetibili e trasmettere emozioni attraverso il lavoro delle mani. Madre Teresa di Calcutta scriveva: "Ciò che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo". Ogni impresa artigiana, con il proprio sapere e la propria passione, contribuisce a rendere l'Italia un punto di riferimento mondiale per l'eccellenza manifatturiera. Confartigianato continuerà a essere al fianco delle imprese, promuovendo politiche di valorizzazione e sostegno all'artigianato, affinché il bello, il buono e il ben fatto non siano solo uno slogan, ma una promessa di qualità per il futuro.

Intervista a Eros Cisilino, Presidente dell'ARLeF, sul docufilm che celebra la resistenza friulana contro Venezia e il prezioso contributo di Arte Video alla sua realizzazione.



CREDITS C. ZORZENON



“Marcho. L'ultima bandiera”: un viaggio nella storia e nell'identità friulana

● Il docufilm “Marcho. L'ultima bandiera”, presentato su RaiStoria, ha già ottenuto diversi prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra i quali il premio come “Best Historical Film” al New York International Film Awards, l’Award of Excellence Special Mention alla Accolade Global Film Competition di San Diego, il Los Angeles Movie & Music Awards 2025 per il “Best Director Feature Doc” e “Best Costume Design”. È inoltre stato selezionato al Firenze Archeofilm Rome Prisma

Independent film awards e al Barcelona Indie Awards. Una produzione realizzata dall'ARLeF (Agenzia regionale per la lingua friulana) in collaborazione con Arte Video e con il supporto del Friuli Venezia Giulia Film Commission e del Fondo per l'audiovisivo del Friuli Venezia Giulia. Il film, diretto da Marco Fabbro, racconta la storia di Marcho di Moruzzo, l'ultimo Portabandiera dello Stato patriarcale di Aquileia, che nel 1420 si oppose all'invasione della Repubblica

di Venezia. Ne parliamo con Eros Cisilino, Presidente dell'ARLeF. Marcho. Si tratta di un'opera che va oltre la semplice narrazione storica: è un tributo alla resilienza friulana, alla sua identità e alla sua cultura. Grazie all'impegno di ARLeF, alla passione di Arte Video e al lavoro di tutti coloro che hanno partecipato alla sua realizzazione, il docufilm si inserisce a pieno titolo tra le produzioni che lasceranno un segno duraturo nella storia del Friuli.

Presidente, qual è il valore culturale e

identitario di “Marcho. L'ultima bandiera” per il Friuli?

“Questo docufilm rappresenta un tassello fondamentale nella valorizzazione della nostra identità friulana. La storia di Marcho di Moruzzo è rimasta nascosta per secoli, fino alla sua riscoperta nel 1986. Portarla sullo schermo significa restituire ai friulani un frammento della loro memoria storica. Il Friuli non è solo la sua lingua, ma la lingua è un elemento essenziale della nostra cultura e del nostro senso di appartenenza. Raccontare questa vicenda in chiave cinematografica ha permesso di dare solidità e concretezza a un'identità millenaria”.

Quali sono gli aspetti più significativi di questa produzione?

“Uno degli elementi più importanti è l'autenticità della narrazione. Il film è stato girato in otto diverse location del Friuli, con oltre duecento persone coinvolte tra attori, tecnici e comparse. Tutto parla del Friuli: dalle ambientazioni alle armi, fino ai costumi e ai cavalli. La produzione

ha curato ogni dettaglio, riuscendo a ricreare un potente affresco storico, con immagini evocative che ricordano i chiaroscuri caravaggeschi. Gli attori hanno dato il massimo, con interpretazioni straordinarie, tra cui quella di Paolo Mutti nel ruolo di Marcho, Aida Talliente come Caterina Arcoloniani e Fabiano Fantini nei panni di Pileo, padre di Marcho”. **Arte Video ha avuto un ruolo centrale nella realizzazione del docufilm. Quanto è stato determinante il loro contributo?**

“Arte Video è stata un pilastro fondamentale per

la riuscita di questa produzione. Non si è trattato solo di un contributo tecnico, ma di una vera e propria passione nel portare avanti un progetto che restituisse dignità e memoria alla storia friulana. L'impegno della casa di produzione è stato evidente in ogni fase del lavoro: dalla ricerca storica, alla regia, fino al montaggio e alla post-produzione. Va sottolineato che, nonostante un budget ridotto rispetto ad altre produzioni simili, Arte Video ha saputo realizzare un prodotto di altissimo livello, capace di competere su scala internazionale. Senza la loro dedizione, non avremmo ottenuto un risultato così potente e curato nei minimi dettagli. È un esempio di come il talento e l'amore per il territorio possano fare la differenza”.

Il film ha ricevuto riconoscimenti a livello internazionale. Crede che questo possa aiutare a promuovere la storia e la cultura friulana all'estero?

“Senza dubbio. Essere premiati in competizioni internazionali al fianco di

documentari con attori di fama mondiale dimostra il valore di questa produzione. È la prova che il Friuli ha storie da raccontare che possono affascinare anche un pubblico globale. Tuttavia, dobbiamo continuare a investire nella promozione della nostra cultura. Produzioni come questa non sono abbondanti in Friuli, e questo ci penalizza. Per questo, l'ARLeF si impegnerà a sostenere altri progetti simili, in modo da preservare e divulgare la nostra storia”.

Marcho fu condannato a una sorta di damnatio memoriae. Come mai la sua figura rappresentava un problema per Venezia?

“Marcho non era solo un simbolo della resistenza friulana, ma anche una minaccia alla stabilità geopolitica del Friuli conquistato da Venezia. La sua fedeltà al Patriarcato di Aquileia e il suo coraggio nel difendere l'autonomia friulana lo resero un eroe per la sua gente. La Repubblica di Venezia, temendo che potesse diventare un martire, decise di condannarlo a morte postuma, decretando la sua decapitazione quando era già morto. Un segnale forte, ma al contempo un tentativo di cancellarne la memoria storica”.

Quale messaggio lascia questo film al pubblico friulano di oggi?

“Marcho è un esempio di integrità morale e di coerenza fino alla fine. La sua storia ci insegna che l'identità non è qualcosa di scontato, ma va difesa e tramandata. Oggi viviamo in un mondo in cui i valori rischiano di essere dimenticati. Questo film ci ricorda che dietro ogni diritto, ogni tradizione e ogni simbolo della nostra cultura ci sono stati uomini e donne che hanno lottato per preservarla. Dobbiamo fare tesoro di questa lezione e impegnarci quotidianamente per mantenere viva la nostra identità”.

Quali saranno i prossimi passi per ARLeF nel campo della produzione audiovisiva?

“L'ARLeF continuerà a sostenere opere che valorizzino la lingua e la cultura friulana. Produzioni come questa dimostrano quanto sia importante investire nella memoria storica e nella divulgazione. Lavoreremo per coinvolgere nuove maestranze locali e per garantire che il Friuli abbia una presenza sempre più forte nel panorama cinematografico e culturale. Crediamo che sia necessario continuare su questa strada, e il successo di “Marcho. L'ultima bandiera” ci incoraggia a farlo con ancora più determinazione”.

Il Bello, il Buono e il Ben Fatto

Le produzioni locali in provincia di Udine

CATEGORIA/MESTIERE	Alimentare	Pasticceria	Artistico	Ceramica	Moda
	Seggiolai	Legno	Mobili	Marmo	Pietra
				Orologiaia	

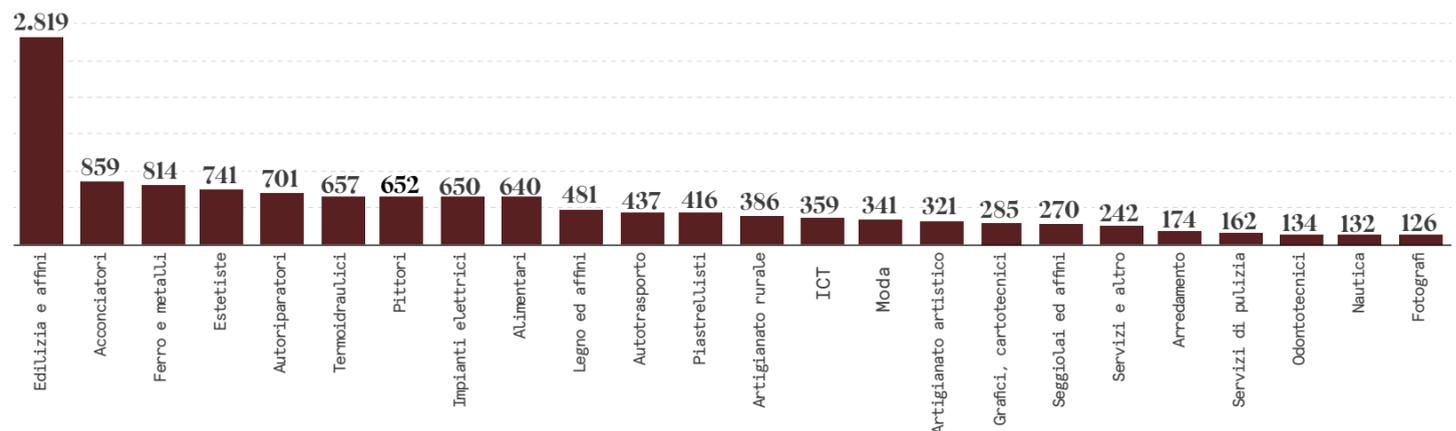
PRODOTTI CERTIFICATI DOP O IGP

● Prosciutto Di San Daniele DOP Sette comuni del Distretto dell'Agro-Alimentare di San Daniele		● La Brovada DOP Provincia di Udine	
● Formaggio Montasio DOP Provincia di Udine		● Prosciutto Di Sauris IGP Comune di Sauris	

ALCUNI PRODOTTI PAT

● Frico PAT Provincia di Udine		● Ceramica a tipico motivo floreale Provincia di Udine	
● Aglio di Resia PAT Comune di Resia		● Scarpets (pantofole) Comuni di San Daniele, Fagagna, Gonars e zona della Carnia	
● Blave di Mortean PAT Comune di Mortegliano		● Tessitura a telaio con disegni tradizionali Provincia di Udine	
● Cjarsons PAT Carnia		● Sedia del Manzanese Undici comuni del distretto della Sedia	
● Gubana e Strucchi PAT Valli del Natisone e Cividale del Friuli	 	● Mobile di Sutrio Comune di Sutrio	
● Trota affumicata di San Daniele PAT Sette comuni del Distretto dell'Agro-Alimentare di San Daniele		● Maschere in legno Zona Montana del Friuli	
● Formadi Frant Provincia di Udine		● Pietra Piasentina di Torreano Comuni del Distretto artigianale della pietra Piasentina	
● Formaggio di Malga Zona montana della provincia di Udine		● Abete rosso di risonanza (per liuteria) Tarvisio e Val Canale	
		● Orologeria Pesariis e Val Pesarina	

LE IMPRESE PER SETTORE*



*realità con almeno 100 artigiani al 30/09/2024

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Unioncamere-Infocamere

Il Bello, il Buono e il Ben Fatto: l'artigianato che racconta il Friuli

Una mappa delle eccellenze dall'edilizia al legno, dall'alimentazione ai manufatti artistici

● L'artigianato friulano è l'anima pulsante di un'economia che affonda le sue radici nella tradizione, ma che guarda con determinazione al futuro. I dati raccolti dall'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine ci raccontano una provincia ricca di competenze, dove il "buono, il bello e il ben fatto" non sono solo concetti astratti, ma valori concreti espressi dal lavoro di migliaia di artigiani. Con oltre 2.800 imprese, il comparto edilizio e affine è il più numeroso, dimostrando quanto il settore delle costruzioni continui a essere un pilastro per l'economia locale. Ma accanto a questo, spiccano attività che intrecciano tradizione e innovazione: dai maestri del ferro e dei metalli agli artigiani del legno, dagli esperti di impianti elettrici e termoidraulici ai restauratori e ai decoratori.

Il settore alimentare è un altro fiore all'occhiello, con prodotti DOP e IGP che fanno del Friuli un territorio d'eccellenza gastronomica. Il Prosciutto di San Daniele, il Formaggio Montasio e la Brovada sono solo alcuni esempi di come la qualità

certificata diventi motore economico e identitario. E accanto ai prodotti a denominazione protetta, la lunga lista dei PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) ci ricorda che dietro a ogni piatto tipico c'è un sapere tramandato di generazione in generazione: il Frico, la Gubana, l'Aglio di Resia e la Trota affumicata di San Daniele sono parte del nostro patrimonio.

Non meno rilevante è l'artigianato artistico e manifatturiero, dove la bellezza si fa mestiere. Dalla celebre sedia del Manzanese alla pietra Piasentina di Torreano, dalla tessitura tradizionale alle maschere in legno della montagna friulana, ogni manufatto racconta una storia di abilità, passione e cultura. Questo panorama variegato e prezioso merita attenzione e supporto, non solo da parte dei cittadini, ma anche delle istituzioni. Valorizzare l'artigianato significa investire nel territorio, rafforzare la filiera produttiva e garantire che il Friuli continui a essere un punto di riferimento per il lavoro ben fatto. Confartigianato-Imprese Udine continuerà a essere al fianco degli artigiani, affinché il loro talento e la loro dedizione possano essere riconosciuti e sostenuti, oggi e in futuro.

Mind Crafts: il progetto che connette i mestieri tradizionali alle giovani generazioni

Il progetto europeo Mind Crafts nasce per ridare vitalità ai mestieri tradizionali legati al comparto delle costruzioni, trasformandoli in un'opportunità per le nuove generazioni.

● Co-finanziato dall'Unione Europea e realizzato grazie alla collaborazione di quattro partner - Confartigianato Udine, CEFS Udine, Mad'in Europe e La Table Ronde de l'Architecture - il progetto si pone l'obiettivo di trasmettere ai giovani competenze pratiche e valori culturali attraverso un approccio innovativo.

In un'epoca in cui la sostenibilità e il recupero delle tradizioni assumono un ruolo cruciale, Mind Crafts dimostra che l'artigianato non è un ricordo del passato, ma una risorsa attuale e fondamentale.

Attraverso sei moduli formativi, sviluppati tra Belgio e Italia, i partecipanti esplorano mestieri come la lavorazione del legno, il taglio della pietra, la creazione di mosaici e ornamenti decorativi, l'uso dell'argilla e dei metalli. Ogni modulo combina teoria e pratica, offrendo un'esperienza formativa coinvolgente grazie a video, interviste, quiz interattivi e laboratori pratici.

Questo approccio permette di scoprire materiali e tecniche collaudate nel tempo, evidenziando le ricadute positive sull'edilizia sostenibile e promuovendo l'uso di risorse naturali e locali. Non si tratta semplicemente di apprendere un mestiere, ma di riscoprire un patrimonio culturale e artistico che rafforza il senso di appartenenza e apre nuove prospettive professionali.

Un elemento distintivo del progetto è il dialogo intergenerazionale tra giovani e artigiani esperti, che raccontano le loro esperienze e mostrano

il valore delle competenze acquisite in anni di lavoro. Attraverso incontri pratici e sessioni di domande e risposte, i ragazzi possono non solo apprendere tecniche specifiche, ma anche entrare in contatto diretto con storie e tradizioni, arricchendo il proprio percorso formativo. Questa connessione tra generazioni sottolinea l'importanza dell'artigianato come ponte tra passato e futuro, capace di trasmettere valori e conoscenze indispensabili per affrontare le sfide della modernità.

Mind Crafts, rivolto ai giovani tra i 15 e i 25 anni, con particolare attenzione ai NEET e agli studenti a rischio di abbandono scolastico, non solo offre un'opportunità di formazione, ma ridefinisce l'artigianato tradizionale come una strada percorribile e attraente. Grazie alla disponibilità di materiali didattici in italiano, inglese e francese, il progetto abbraccia una prospettiva europea, valorizzando sia le diversità culturali che i valori condivisi. La combinazione di strumenti digitali e metodi tradizionali permette ai partecipanti di immergersi in un'esperienza educativa completa e stimolante, che unisce creatività, tecnica e innovazione.

Con Mind Crafts, l'artigianato diventa il cuore pulsante di una narrazione che unisce tradizione, sostenibilità e modernità. È la prova tangibile che ciò che abbiamo ereditato dal passato può trasformarsi in una risorsa preziosa per il presente e per il futuro.



La carpenteria edile in legno del Friuli Venezia Giulia: tradizione, sostenibilità e nuove opportunità

● La carpenteria edile in legno è un'arte che richiede precisione, abilità e conoscenza delle tecniche tradizionali e moderne. La Carnia vanta una lunga tradizione nella lavorazione del legno, che affonda le radici nella sua storia e nel suo ambiente naturale. Gli artigiani della Carnia hanno sviluppato tecniche di costruzione uniche, sfruttando il legno come materia prima principale. Tra le testimonianze più significative c'è la Segheria Veneziana di Ovaro, costruita nel 1755. La segheria, con il suo sistema di funzionamento idraulico, rappresenta un esempio eccellente dell'utilizzo sostenibile delle risorse boschive.

Una delle tecniche più emblematiche della Carnia è il blockbau, tipico di Sauris, dove le abitazioni sono costruite con tronchi di legno a sezione quadrata, impilati e incastrati tra loro. Questa tecnica garantisce strutture robuste e adatte ai climi rigidi. Le case di Sauris sono note per i loro tetti a capriata e i ballatoi, che offrono ampi spazi sottotetto e rappresentano un luogo di socializzazione durante i mesi estivi.

Gli artigiani della Carnia e delle aree circostanti, come Sappada, Forni di Sopra e Forni di Sotto, giocano un ruolo

fondamentale nel mantenere vive queste tradizioni. In Friuli Venezia Giulia, molte aziende del settore legno collaborano con le scuole e i centri di formazione per offrire tirocini e opportunità di apprendistato, garantendo un passaggio fluido dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro. La formazione di un artigiano specializzato nella carpenteria edile in legno si articola attraverso percorsi formativi scolastici e apprendistati pratici in aziende del settore. Questa figura professionale è altamente richiesta, data la crescente attenzione verso l'uso sostenibile del legno e la valorizzazione delle tradizioni artigiane. Confartigianato Udine è da sempre impegnata nel promuovere la formazione e le opportunità di lavoro nel settore della carpenteria edile in legno. La collaborazione con le scuole e i centri di formazione, incentivata dalla Regione e dall'Unione Europea, garantisce che le nuove generazioni di artigiani siano ben preparate per affrontare le sfide del futuro



e contribuire alla sostenibilità del settore. Confartigianato Udine partecipa al progetto MINDCRAFTS, co-finanziato dall'Unione Europea, coinvolgendo i giovani nello studio dei mestieri tradizionali del comparto costruzioni. Quattro partner (Confartigianato Udine, Cefs Udine, Mad'in Europe, La Table Ronde de l'Architecture), tra Belgio e Italia, stanno realizzando sei moduli didattici e una guida su sei mestieri artigianali, includendo video, immagini, interviste e altri contenuti. Mind Craft promuove l'apprendimento pratico e il dialogo intergenerazionale, dimostrando che l'architettura tradizionale è un insieme di competenze vive e utili.



Mind Crafts

**Mind about crafts
to build a better future**

MindCrafts guidebook on traditional building crafts
in Italy and Belgium



TRATTO DA EVENTI REALMENTE ACCADUTI

MARCHO



L'Ultima Bandiera

DAL 3 APRILE AL CINEMA

UNA PRODUZIONE ARTE VIDEO e ARLeF

UN FILM DI MARCO FABBRO CON PAOLO MUTTI AIDA TALLIENTE FABIANO FANTINI ALESSANDRO MISTICHELLI LORENZO ACQUAVIVA PAOLO FAGIOLO

INTERVENTI DI FRANCO CARDINI ALBERTO TRAVAIN FLAVIA MARIA DE VITT WILLIAM CISILINO GIANFRANCO ELLERO

NARRATO DA RENATO RINALDI MUSICHE VINCENTO DI FRANCESCO SCENOGRAFIA ALEX NAZZI COSTUMI ROBERTA BLARASIN

MONTAGGIO MARCO FABBRO SUONO E SOUND DESIGN MASSIMILIANO BORGHESI DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA CLAUDIO CESCUTTI ORGANIZZAZIONE GENERALE CHIARA COSEANO

PRODUTTORE ESECUTIVO MARCO FABBRO PRODUTTORE ARLeF WILLIAM CISILINO PRODOTTO DA GIUSEPPE TISSINO e CLAUDIO ZORZENON

SCENEGGIATURA ENRICO MASO MARCO FABBRO DIRETTO DA MARCO FABBRO

©2024 Arte Video S.R.L. e ARLeF. All Rights Reserved

Storie d'impresa



Diemmelegno

L'innovazione sostenibile del legno: una visione per il futuro



PONTEBBA

**ECCELLENZA DEL SETTORE
CON SEDE A PONTEBBA,
L'AZIENDA GUIDA LA
TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE
NELL'EDILIZIA IN LEGNO.**

● Nel cuore delle montagne, dove il legno racconta storie di sostenibilità e tradizione, Diemmelegno si distingue oggi come un punto di riferimento nella produzione e prefabbricazione di strutture in legno ingegnerizzato. Grazie a un ciclo produttivo completo, che parte dalla selezione dei tronchi nei boschi certificati PEFC fino alla realizzazione di edifici chiavi in mano, offriamo soluzioni di alta qualità, rispettose dell'ambiente e capaci di rispondere alle nuove sfide del settore edilizio. "Il benessere è il nostro mantra", afferma

Lorenza Di Marco, cofondatrice dell'azienda. "Vogliamo garantire ambienti sani e sicuri, valorizzando le proprietà del legno e il suo contributo alla sostenibilità ambientale". Oltre alla produzione di travi in legno massiccio, lamellare e pannelli CLT, l'azienda si occupa della messa in opera e della costruzione di edifici residenziali, sia nuovi che ristrutturati. Il nostro ufficio tecnico accompagna ogni progetto con competenze trasversali, collaborando anche con altre imprese del settore per garantire la migliore integrazione dei materiali in legno nelle costruzioni moderne. L'uso di legno locale riduce l'impatto ambientale e rafforza l'economia del territorio, rispondendo alle attuali esigenze di efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2. Le trasformazioni del mercato edilizio stanno ponendo nuove sfide: la saturazione delle aree urbane, la riqualificazione degli edifici esistenti e la necessità di costruzioni a basso impatto energetico richiedono soluzioni innovative. Diemmelegno ha sviluppato tecniche costruttive specifiche per la ristrutturazione, con strutture in solo legno o ibride, collaborando con partner strategici per interventi di ampio respiro. "Il mercato della ristrutturazione sta riconoscendo il valore del legno

prefabbricato per la sua leggerezza e rapidità di posa", sottolinea Vittorio Di Marco. "Queste caratteristiche rendono i cantieri meno invasivi e più sostenibili, favorendo la diffusione di un modello costruttivo più rispettoso dell'ambiente". Il settore chiede un maggiore supporto normativo e incentivi per la diffusione delle strutture in legno, soprattutto nelle aree colpite da eventi sismici e nei contesti urbani in trasformazione. Le istituzioni regionali hanno mosso i primi passi per favorire la filiera locale del legno strutturale, ma - secondo i titolari - è necessaria una più ampia sensibilizzazione, anche attraverso la formazione di nuove figure specializzate. E anche l'università potrebbe giocare un ruolo chiave sviluppando percorsi di studio e ricerca dedicati alle costruzioni in legno, contribuendo a sfatare preconcetti ancora radicati su durabilità e sicurezza. Operare in montagna significa confrontarsi con vincoli territoriali e ambientali stringenti, ma anche cogliere le opportunità di uno sviluppo sostenibile a lungo termine. "La filiera del legno, radicata nel nostro territorio - conclude Lorenza - rappresenta una risorsa strategica per il futuro, capace di coniugare innovazione, tradizione e rispetto per l'ambiente".

Spirito Libero di Paolo Spigolon



LATISANA

“LAVORO A STRETTO CONTATTO CON I CLIENTI PER COMPRENDERNE LE ESIGENZE, I DESIDERI, LO STILE DI VITA, E DA QUESTO INCONTRO NASCE IL PROGETTO DECORATIVO”

● Spigolon è un artista italiano, rinomato per il suo approccio decorativo nella decorazione d'interni. Specializzato nella trasformazione di superfici continue in opere d'arte. “Il nome dell'azienda è Spirito Libero perché sono conosciuto come tale per il modo di esprimere la mia creatività”, esordisce Paolo. I suoi decorativi sono noti per essere unici e su misura per le esigenze emotive ed estetiche di ogni progetto. Artigiano dal 1999, fattosi da sé, è dotato di una passione per la decorazione che cerca di trasmettere anche come docente presso una Accademy rendendo pubblica la sua arte, cercando di trasmetterla ai ragazzi che si stanno avvicinando a questo mondo, e insegnando nuove tecniche e metodi di lavorazione. Collabora con molti architetti e interior designer e questo lo stimola per ampliare gli orizzonti creativi.

Ama utilizzare materiali naturali come il marmorino, esprimendo tutta la loro essenza materica matericità. Spigolon spiega: “Lavoro a stretto contatto con i clienti per comprenderne le esigenze, i desideri, lo stile di vita, e da questo incontro nasce il progetto decorativo”. “Ogni cliente ha la sua storia - precisa - quindi il lavoro è assolutamente personalizzato. Il mio “azzardare” nelle realizzazioni che eseguo, fa sì che proprio grazie a questo riesco a tramutare l'ordinario in straordinario”. L'arte di Spigolon è accessibile a tutte le fasce di clienti. La gamma delle creazioni - che comprende anche rivestimenti in resina - si può vedere sul suo sito, www.paolospigolon.it, ma anche sui social (Instagram e Fb). Per il futuro l'obiettivo di Paolo è “portare avanti la passione che condivido con mia

moglie Dania, che mi sostiene ed è per me una fonte di ispirazione costante”. I suoi clienti spesso elogiano la sua professionalità, creatività e dedizione, sottolineando come sia in grado di trasformare completamente gli spazi, creando atmosfere che rispecchiano perfettamente il gusto. “La cosa più gratificante è vedere il cliente emozionato davanti alla propria richiesta trasformata in realtà. Ogni spazio - aggiunge Paolo - merita di essere valorizzato perché ogni casa è il luogo che racchiude le emozioni di chi ci abita”. Ai giovani che si avvicinano al mondo della decorazione, conclude, “consiglio di credere alla propria passione perché i limiti sono ostacoli facilmente superabili”.



Laboratorio del Dolce

“Artigianalità, sostenibilità e innovazione: la nostra sfida etica”



PAGNACCO



● Dal luglio 2022, Il Laboratorio del Dolce di Pagnacco ha intrapreso un percorso ambizioso: unire artigianalità, sostenibilità e innovazione in un settore dominato dai semilavorati. Fin dalla sua fondazione, l'azienda ha scelto di essere sostenibile in ogni aspetto: selezionando meticolosamente i fornitori e le materie prime. Quasi tre anni di attività hanno permesso di riflettere sui traguardi raggiunti. Possiamo essere tradizionalisti e innovatori allo stesso tempo? Jacopo Maria Tuti, titolare del Laboratorio, risponde ogni giorno a questa domanda. “Molti traguardi sono stati raggiunti - spiega - a gennaio 2024, dopo solo un anno, siamo tra le migliori 100 pasticcerie italiane secondo Cucina Italiana. Abbiamo assunto otto donne e raggiunto la completa autoproduzione di canditi, confetture e marmellate. La partnership con Italia Zuccheri e Xoco Gourmet ci permette di garantire ai clienti solo cioccolato etico del Guatemala e zucchero italiano. Inoltre, la farina proviene da agricoltura sostenibile e la vaniglia è etica. Le sfide non mancano, perché la sostenibilità è un percorso continuo”.

I cavalli di battaglia del Laboratorio sono i lieviti, realizzati con Irnerio, il lievito madre centenario, e le marmellate e confetture, prodotte con frutta di stagione selezionata per cultivar. Per valorizzare il territorio, Il Laboratorio ha ottenuto il Marchio Oro loSonoFVG per le confetture di Mora di Branco e Lampone di Branco, diventando la prima azienda friulana a utilizzare frutta locale certificata. Inoltre, ha avviato il progetto Friulani, biscotti alle spezie basati su una ricetta del '500, sviluppati in collaborazione con il gruppo folcloristico Lis Primulis e prodotti con materie prime locali.

«Guidare un'azienda - continua Tuti - è una grande responsabilità. Ho deciso di restaurare due macchinari di fine Ottocento, ma ho anche acquistato sette macchinari ultra-tecnologici a controllo domotico. Il mio Laboratorio è una metafora perfetta di equilibrio tra tradizione e innovazione».

Il cuore dell'azienda è il punto vendita, che riflette i suoi valori: arredamento Made in Italy, pavimenti in ecoplastica e laboratorio a vista, dove i clienti possono osservare la preparazione dei dolci. Aperto tutti i giorni dalle 07:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00. Il Laboratorio partecipa anche a eventi gastronomici come Friuli DOC, In rifugio c'è più gusto e Oro di Ramandolo.

Il Laboratorio è impegnato anche nel sociale: sostiene l'Associazione loTuNoiVoiDonnelinsieme e ha donato panettoni all'Associazione Musicale della Carnia, punto di riferimento per il territorio montano, raccogliendo significativi fondi per lo svolgimento della sua attività.

Nel settore dell'artigianato alimentare le sfide future sono numerose, ma l'obiettivo è chiaro, conclude Tuti, “crescere nel rispetto della filosofia aziendale, confidando che il mercato riconosca sempre più il valore dei prodotti fatti a mano e il valore della sostenibilità”.



Confidimprese FVG



1. STABILE STERNO ATTUALE
2. STABILE STERNO NEL 1978
3. SALATURA ANTICA, SIG. RA CATERINA
4. STAGIONATURE ANTICHE, CANTINE ANNI '60
5. STABILE STERNO NEL 1906

La Casa del Prosciutto

SAN DANIELE DEL FRIULI

UNA STORIA DI ECCELLENZA ARTIGIANALE CHE DA SEMPRE UNISCE TRADIZIONE E INNOVAZIONE

● La famiglia Alberti vanta una tradizione imprenditoriale che affonda le radici nei primi anni del 1700, con attività agricole, molitorie e commerciali. Nel 1875 Alberti Luigi avviò un commercio di coloniali, cereali, spezie, salumi e vini a Fagagna, mentre nel 1906 suo figlio Osvaldo trasferì l'azienda a San Daniele del Friuli, attratto

da un mercato più dinamico. Qui ampliò l'attività, introducendo il trasporto di prodotti alimentari con carri trainati da cavalli e il commercio di beni di prima necessità, essenziali in un'epoca segnata dalla scarsità di denaro e dalla pratica del baratto. Osvaldo riuscì a trasformare questo scambio in un vero e proprio centro di commercio di animali e prodotti agricoli, collaborando anche con la prima Macelleria Sociale Cooperativa di San Daniele. Le difficoltà della crisi del 1929 misero a dura prova l'azienda, ma Osvaldo mantenne saldo il controllo. Negli anni '30 e '40, il commercio si specializzò sempre più nell'ambito della lavorazione del suino, utilizzando le cosce di "suini neri" provenienti da Fagagna. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il figlio di Osvaldo, Napoleone, rientrato dalla prigionia, sposò Caterina Castellani, donna di grande spirito imprenditoriale. Nel 1954 Osvaldo le affidò

la gestione dell'azienda, mentre Napoleone intraprese un'altra carriera. Nel 1963 nacque il marchio "La Casa del Prosciutto", che consolidò l'identità dell'azienda. Nonostante i danni provocati dal terremoto del 1976, Caterina Castellani si impegnò nella ricostruzione, riuscendo a riaprire rapidamente il prosciuttificio, il negozio e l'osteria. Negli anni successivi, l'azienda si espanse con nuovi investimenti immobiliari e la costruzione di uno stabilimento produttivo moderno nel centro storico di San Daniele. Dal 2013, l'azienda è guidata da Carlo Alberti, che ha rinnovato il complesso aziendale e coinvolto i figli Marco e Luca, garantendo la continuità di una tradizione secolare e arrivando alla quinta generazione. Oggi, La Casa del Prosciutto rappresenta l'eccellenza della produzione artigianale di San Daniele, unendo passato e innovazione per portare avanti una storia di gusto e qualità.



L'Hub Finanziario delle Imprese del FVG. Al tuo fianco per andare oltre.

- Garanzia sui crediti bancari
- Finanza diretta
- Finanza complementare
- Consulenza e servizi
- Agevolazioni

Sosteniamo lo sviluppo e la crescita delle imprese

Confidimprese FVG offre servizi di ampliamento della capacità di credito, riduzione del costo del denaro, agevolazioni, servizi e consulenza per l'orientamento e la sostenibilità economica dell'Impresa.

Cerchi il partner ideale per realizzare un nuovo progetto?

Affidati a Confidimprese FVG: il sostegno migliore per ottenere in modo facile, veloce e trasparente le risorse che servono al tuo business.

Udine
T. +39 0432 511820

Pordenone
T. +39 0434 370039

Trieste
T. +39 040 3721214

www.confidimpresefvg.it



DISPOSIZIONI SULLA NORMATIVA PENSIONISTICA

PENSIONE ANTICIPATA E DI VECCHIAIA: CONFERME REQUISITI FINO AL 31/12/2026

PENSIONE ANTICIPATA

Per conseguire la pensione anticipata gli uomini devono conseguire 42 anni e 10 mesi di contribuzione, mentre sono 41 anni e 10 mesi per le donne. La decorrenza della pensione è subordinata - sia per uomini che donne - ad una finestra di attesa di 3 mesi dal perfezionamento del requisito contributivo.

PENSIONE DI VECCHIAIA

Sono richiesti 67 anni di età e 20 anni di contribuzione, sia per le donne che gli uomini. La pensione decorre dal mese successivo a quello in cui siano perfezionati entrambi i requisiti sopra indicati. Tale normativa attualmente è valida fino al 31/12/2026.

QUOTA 103, OPZIONE DONNA, APE SOCIALE: PROROGA DELLE MISURE FINO AL 31/12/2025 PENSIONE ANTICIPATA FLESSIBILE (QUOTA 103)

Possono accedere alla pensione anticipata flessibile i soggetti iscritti all'AGO, alle sue forme esclusive e sostitutive gestite dall'INPS - ad eccezione del personale appartenente alle Forze Armate -, e alla Gestione Separata in possesso di 62 anni di età e 41 anni di contribuzione. Si ricorda che il requisito di contribuzione può essere perfezionato con l'utilizzo di tutta la contribuzione ferma restando la necessità della sussistenza di 35 anni di contributi utili per il diritto a pensione di anzianità (con esclusione dei contributi per disoccupazione ordinaria e malattia). Possono essere cumulati i contributi afferenti a più gestioni, ad esclusione di quelli derivanti da iscrizione alle forme di previdenza non gestite da INPS quali le Casse dei liberi Professionisti.

Per conseguire la pensione anticipata flessibile è obbligatoria la cessazione dell'attività lavorativa, sia per i lavoratori dipendenti che per gli autonomi.

DECORRENZA

La pensione di chi matura i requisiti anagrafici e di contribuzione durante il 2025 decorre trascorsi sette mesi dalla maturazione dei requisiti di età e contribuzione per il settore privato, mentre per i lavoratori dipendenti dalle pubbliche amministrazioni la pensione decorre trascorsi nove mesi dalla maturazione dei requisiti.

La pensione conseguita con il cumulo dei periodi assicurativi, in caso di contemporanea iscrizione in qualità di lavoratore del settore privato e di pubblico dipendente, segue la finestra di nove mesi.

CALCOLO E LIMITE DEGLI IMPORTI

Come già da riforma introdotta l'anno scorso, la pensione anticipata flessibile è determinata interamente con il sistema di calcolo contributivo per chi perfeziona i requisiti anagrafici e di contribuzione nel 2025. Il limite massimo dell'importo non può essere superiore a quattro volte il trattamento minimo previsto a legislazione (per il 2025 pari a 2.413,60 euro), per le mensilità di anticipo del pensionamento rispetto alla maturazione del diritto a pensione di vecchiaia; Pertanto, fino al compimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia, l'importo in pagamento della pensione anticipata flessibile, sarà determinato dall'importo pari a 4 volte il trattamento minimo.

REGIME DI CUMULO CON I REDDITI DA LAVORO

La pensione anticipata flessibile non è cumulabile con i redditi da lavoro di qualsiasi natura fino al compimento dell'età pensionabile, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo

occasionale, nel limite di 5.000,00 euro annui.

REQUISITI CONSEGUITI NEL 2023

Chi invece avesse maturato i requisiti nel corso del 2023 ma non avesse ancora optato per l'uscita pensionistica, può accedere a "Quota 103" con i requisiti più favorevoli, ovvero sia calcolo secondo il sistema misto, ovvero sia con il sistema retributivo sulla contribuzione prodotta sino al 31 dicembre 1995 (la data si spinge fino al 31 dicembre 2011, se sussistono almeno 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995), finestra di attesa pari a tre mesi e tetto massimo dell'importo riconosciuto dall'INPS pari a 5 volte il tetto del trattamento minimo.

OPZIONE DONNA

La nuova manovra di bilancio proroga la possibilità di accesso a pensione con il canale OPZIONE DONNA per le donne lavoratrici che, entro il 31 dicembre 2024, abbiano raggiunto 35 anni di contribuzione (si ricorda che per questa tipologia di uscita pensionistica non vale la contribuzione che copre i periodi di malattia e disoccupazione) e 61 anni di età, con riduzione di un anno di età per ogni figlio nel limite di due anni, e che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1. Assistere, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104, oppure in alternativa assistere un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i settanta anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.
2. Avere una percentuale di invalidità civile personale pari o superiore al 74 per cento



3. Essere lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa come da articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per le lavoratrici ricadenti in questa situazione la riduzione massima di due anni del requisito anagrafico viene applicata di default, anche in assenza di figli.

APE SOCIALE

Viene prorogata a tutto il 2025 anche la misura dell'APE sociale, confermando il requisito di età a 63 anni e 5 mesi. Destinatari e condizioni, requisiti di contribuzione e modalità di accesso al beneficio rimangono invariati e di seguito li riepiloghiamo in breve:

- disoccupati con 63 anni e 5 mesi di età e 30 anni di contributi che abbiano concluso integralmente

il periodo di fruizione della NASPI (si applicano specifiche condizioni qualora la NASPI derivi da conclusione di periodi di lavoro a tempo determinato anziché da licenziamento);

- caregivers con 63 anni e 5 mesi di età e 30 anni di contributi che assistano da almeno sei mesi un familiare convivente a cui sia stato riconosciuto l'articolo 3 comma 3 della legge 104/92;
- invalidi con percentuale pari o superiore al 74 per cento con 63 anni e 5 mesi di età e 30 anni di contributi;
- lavoratori dipendenti addetti alle «originarie» mansioni difficili e gravose con 63 anni e 5 mesi di età e 36 anni di contributi (cfr. tabella a seguire).

CATEGORIE DI CUI ALL'ALLEGATO A DEL DM 5.2.2018 Professionisti sulla base della classificazione Istat

6.1 - 8.4.1 - 8.4.2	operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici
7.4.4.2 - 7.4.4.3 - 7.4.4.4	conduttori di gru o di macchinari mobili e per la perforazione nelle costruzioni
6.5.4.1	conciatori di pelli e pellicce
7.4.1.1	produttori di convogli ferroviari e personale viaggiante
7.4.2.3	conduttori di mezzi pesanti e camion
Dm Sanità 7.3.9/1994 e 7.4.0/1994	personale delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato a turni
5.4.4.3	addetti all'assistenza di persone in condizioni di non autosufficienza
2.6.4.2	insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatori degli asili nido
8.1.3.1	facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati
8.1.4.1 - 8.1.4.3	personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia
8.1.4.5	operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti
7.1.2.1 - 7.1.2.2 - 7.1.2.3	siderurgici di prima e seconda fusione e lavoratori del vetro addetti a lavori ad alte temperature non già ricompresi nel perimetro dei lavori usuranti
6.4.1 - 6.4.2 - 6.4.3 - 8.3.1 - 832	operai dell'agricoltura, della zootecnia e pesca
6.4.5.2 - 6.4.5.3	pescatori della pesca costiera, in acque interne, in alto mare dipendenti o soci di cooperative
7.4.5	marittimi imbarcati a bordo e personale viaggiante dei trasporti marini ed acque interne

Per i percettori di APE sociale con decorrenza dal 2024 in poi, permane il divieto totale di cumulo con ulteriori redditi di lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione del lavoro occasionale in ritenuta d'acconto entro un massimo di 5.000 euro lordi annui, così come quello del conseguimento di pensione a carico di stato estero fino al compimento dell'età fissata per la pensione di vecchiaia.

PENSIONE PER CONTRIBUTIVI PURI (ISCRITTI CON PRIMO CONTRIBUTO DAL 01/01/1996 IN POI) E CUMULABILITÀ CON PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPORTI SOGLIA

Gli iscritti aventi contribuzione dal 1° gennaio 1996 possono accedere a pensione di vecchiaia con 67 anni di età, 20 di contribuzione ed un importo soglia pari all'importo dell'assegno sociale. In alternativa, possono accedere a una pensione anticipata con 64 anni di età, 20 di contribuzione ed un importo soglia pari a tre volte l'importo dell'assegno sociale.

Dal 1° gennaio 2025, al fine di raggiungere l'importo soglia, sarà possibile aggiungere all'importo generato dalla contribuzione INPS, anche quello generato da una o più rendite pensionistiche derivanti da forme di previdenza complementare a cui i lavoratori possono avere aderito. In virtù di questa agevolazione però, si verificano anche alcune modifiche, **valide solamente per coloro che andranno a sommare più prestazioni per il raggiungimento degli importi soglia**, ovvero:

- Dal 1° gennaio 2025 il requisito contributivo per ambedue le uscite pensionistiche sale a 25 anni di contribuzione effettiva;
- La pensione anticipata conseguita in tale modalità prevede il divieto totale di cumulo con ulteriori redditi di lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione del lavoro occasionale in ritenuta d'acconto entro un massimo di 5.000 euro lordi annui;
- Dal 1° gennaio 2030 il requisito contributivo per ambedue le uscite pensionistiche sale a 25 anni di contribuzione effettiva;
- dal 1° gennaio 2030 l'importo soglia per la pensione anticipata sale a 3,2 volte l'importo dell'assegno sociale.

PRESTAZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE

BONUS NUOVE NASCITE

Per le nuove nascite o adozioni avvenute dal 1° gennaio 2025 in poi, viene introdotto l'assegno una tantum del valore di 1.000 euro.

Il bonus è riconosciuto dall'INPS su

domanda e può essere erogato a chi soddisfi i seguenti requisiti:

- il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente abbia un valore ISEE, al netto dell'assegno unico e universale per i figli a carico, non superiore a 40.000 euro annui
- il genitore richiedente sia residente in Italia e cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzati a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi residenti in Italia.

BONUS ASILO NIDO - VARIAZIONI

Tra le novità di rilievo introdotte segnaliamo: l'esclusione dal valore dell'ISEE, rilevante al fine della determinazione della misura del buono, l'importo dell'assegno unico e universale per i figli a carico. Viene inoltre eliminata la norma per cui, al fine di ottenere una quota maggiorata dell'importo, risultava indispensabile che nel nucleo ci fosse un altro figlio di età inferiore ai 10 anni. In virtù delle nuove condizioni sopracitate, viene elevato il tetto massimo di spesa stanziato dal Governo per l'erogazione del bonus nido.

CONGEDO PARENTALE PER LAVORATRICI E LAVORATORI DIPENDENTI

Per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti che hanno cessato il congedo di maternità o paternità a partire dal 1° gennaio 2025, viene prevista l'elevazione all'80% della retribuzione dell'indennità del congedo per tre mensilità (se fruito entro il sesto anno di vita del bambino).

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTRIBUZIONE

RIDUZIONE CONTRIBUTIVA ARTIGIANI E COMMERCianti NUOVI ISCRITTI DAL 01/01/2025

Il comma 186 introduce, per i soggetti che si iscrivono nell'anno 2025 per la prima volta alla gestione previdenziale dell'INPS relativa agli artigiani o a quella degli esercenti attività commerciali, che percepiscono redditi d'impresa, anche in regime forfettario, la possibilità di chiedere una riduzione transitoria della contribuzione, nella misura del cinquanta per cento.

La riduzione, che può essere chiesta anche dai collaboratori familiari che si iscrivono per la prima volta alle suddette gestioni speciali, è attribuita per trentasei mesi dalla data di avvio dell'attività di impresa, o di primo ingresso nella società, avvenuti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025 ed è alternativa rispetto ad altre misure agevolative di natura contributiva.

La riduzione ora introdotta è alternativa rispetto ad altre misure agevolative che prevedano riduzioni della contribuzione, di conseguenza, l'eventuale utilizzo di questa assorbirebbe (in via transitoria) la summenzionata riduzione derivante dal regime fiscale forfettario eventualmente già richiesto.

La norma prevede che per l'accredito della contribuzione si applichino le norme già previste per l'accredito della contribuzione degli iscritti in Gestione Separata.

Ne consegue che, in seguito alla riduzione al cinquanta per cento, qualora la contribuzione venga commisurata su una base di reddito inferiore al minimale (il reddito di riferimento per il 2024 era pari a 18.415 euro), i mesi di contribuzione da accreditare sono ridotti in proporzione alla somma versata.

Pertanto, a fronte di un intero anno lavorato, i mesi di contribuzione accreditati potrebbero essere riproporzionati e non coprire l'intero periodo ai fini del diritto pensionistico-. Per poter utilizzare la riduzione contributiva i soggetti interessati dovranno presentare apposita comunicazione telematica all'INPS.

Categorie

DL SALVA CASA: PUBBLICATE LE LINEE GUIDA DEL MIT

Pubblicate integralmente le linee di indirizzo e criteri interpretativi sull'attuazione del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2024, n. 105 (DL Salva Casa). Presentate nel corso della riunione del Tavolo sulla Casa, a cui ha partecipato anche **ANAEPA-Confartigianato Edilizia**, le linee guida sono un importante strumento a supporto degli Enti territoriali nell'attuazione delle disposizioni del DL Salva Casa. In premessa, nel documento predisposto dal MIT viene precisato che "le disposizioni del decreto-legge sono di per sé auto-applicative e non richiedono ulteriori interventi attuativi da parte dello Stato. Ne deriva l'esigenza di garantire piena e tempestiva attuazione alle disposizioni in esame sull'intero territorio nazionale, fatta salva la possibilità per la legislazione regionale di adottare norme di dettaglio nel rispetto della ratio di ciascuna disposizione novellata dal DL Salva Casa

e dei limiti del rapporto tra legislazione statale e legislazione regionale nella materia in esame".

Il documento si articola in quattro sezioni:

- una prima sezione dedicata alle questioni afferenti allo stato legittimo degli immobili (articolo 9-bis del Testo unico);
- una seconda sezione dedicata alle modifiche in tema di mutamento della destinazione d'uso (articolo 10, comma 2, e 23-ter del Testo unico);
- una terza sezione dedicata alle nuove procedure di regolarizzazione delle difformità edilizie: tolleranze costruttive ed esecutive (articolo 34-bis del Testo unico), casi particolari di interventi eseguiti in parziale difformità dal titolo (nuovo articolo 34-ter del Testo unico), ridefinizione della cd. doppia conformità (nuovo articolo 36-bis del Testo unico);
- una quarta sezione dedicata alle disposizioni afferenti

all'adeguamento degli standard edilizi: sottotetti (articolo 2-bis del Testo unico), edilizia libera (articolo 6 del Testo unico), certificato di agibilità (articolo 24 del Testo unico).

In relazione alle predette quattro aree di intervento, sono riportate:

- le informazioni di inquadramento delle disposizioni del Testo unico, così come novellate dal DL Salva Casa, organizzate per sotto-paragrafi tematici;
- un riquadro grigio, nel quale viene riportato il testo della disposizione del Testo unico oggetto di trattazione;
- appositi riquadri, contenenti indicazioni operative e chiarimenti interpretativi, in forma di domanda e risposta.

Il testo del provvedimento è scaricabile da questo link: <https://anaepa.it/wp-content/uploads/2025/02/Linee-Guida-DL-Salva-Casa.pdf>

Fiscale

PAGAMENTO CON MEZZI TRACCIABILI PER LE TRASFERTE DEI LAVORATORI E PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

A partire dal 1° gennaio 2025, la Legge di Bilancio (L.207 del 30/12/2024, art.1 commi 81-82) introduce nuove regole per il rimborso analitico delle spese di trasferta al di fuori del comune della sede di lavoro sostenute dai lavoratori dipendenti e dai collaboratori con redditi assimilati (come gli amministratori) e per la deducibilità delle spese di rappresentanza.

SPESE DI TRASFERTE PER VITTO, ALLOGGIO E TAXI O NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Se il rimborso riguarda vitto, alloggio o trasporti effettuati mediante taxi o noleggio con conducente (autoservizi pubblici non di linea) e il pagamento avviene in contanti (quindi senza l'uso di strumenti tracciabili come Bancomat e altre carte di debito, credito, prepagate,

bonifici o assegni), sono previste le seguenti conseguenze:

- per il lavoratore o collaboratore, l'importo rimborsato è considerato reddito soggetto a tassazione e contribuzione;
- per il datore di lavoro, la spesa non è deducibile ai fini delle imposte dirette e dell'Irap.

Per tale ragione, per evitare la tassazione del rimborso e permettere la deducibilità del relativo costo, il lavoratore o collaboratore deve fornire al datore di lavoro non solo i documenti giustificativi della spesa (fatture o scontrini), ma anche la prova del pagamento tracciabile. Ad esempio:

- copia della ricevuta del POS per pagamenti con carte di credito, debito o prepagate;

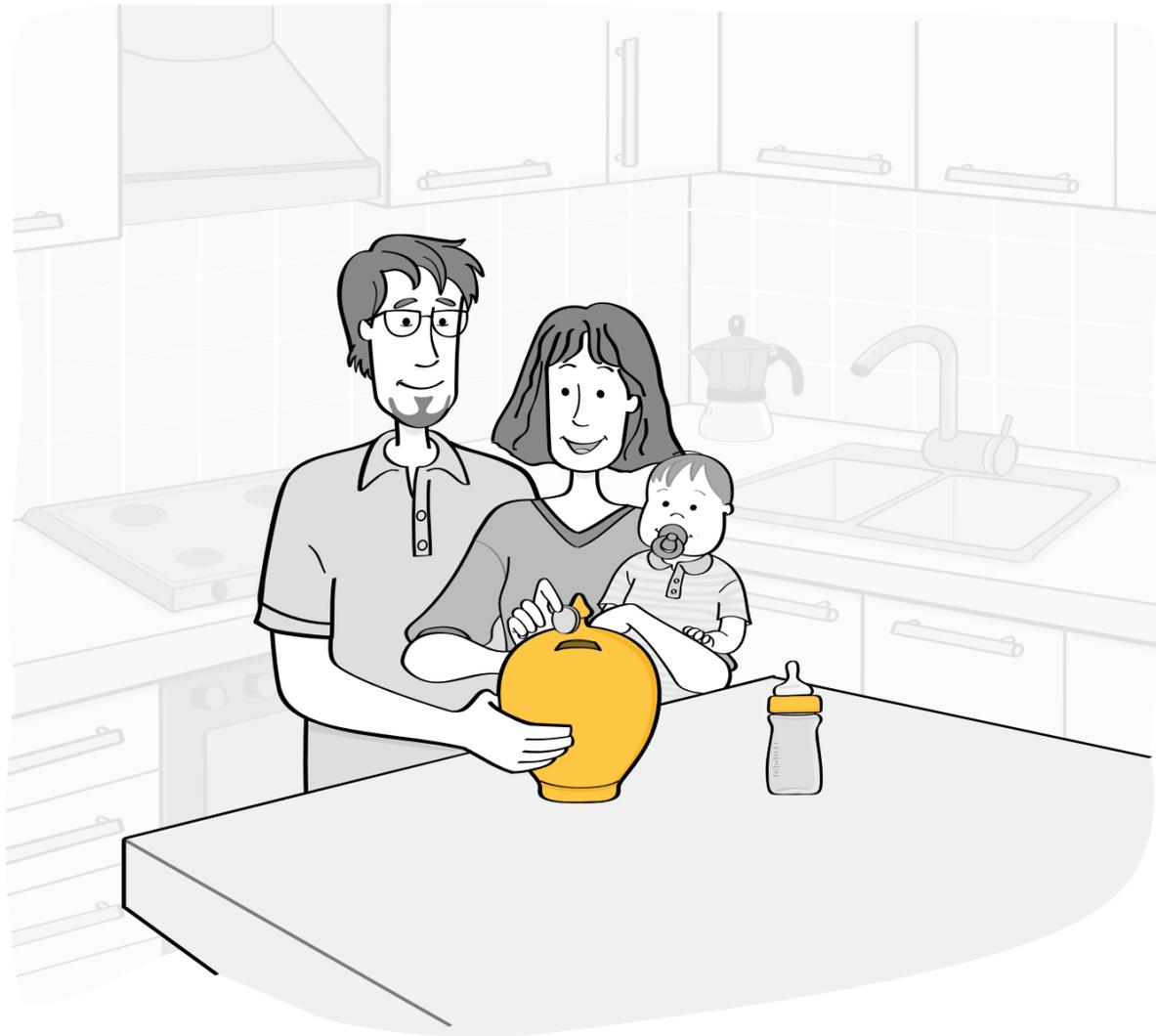
- copia della contabile del bonifico per pagamenti via banca. Restano escluse da questa nuova normativa le seguenti spese:
- biglietti per treni, aerei, metropolitane e autobus di linea;
- rimborsi chilometrici;
- spese di parcheggio.

TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI RICHIESTA ANCHE PER LA DEDUCIBILITÀ DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Anche le spese di rappresentanza restano deducibili dal reddito d'impresa e dalla base imponibile IRAP solo se vengono pagate con strumenti tracciabili (fermi restando criteri e limiti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 19/11/2008).

PER UN
DOMANI **SICURO**

plurifonds
Il Fondo Pensione Aperto di
ITAS VITA partner di:
pensplan[®]



La pensione complementare che dà stabilità al vostro futuro.

È un prodotto di
ITAS VITA SPA
Intermediato da
ASSICURA AGENZIA

Confartigianato
SERVIZI FVG SRL
www.confartigianatoservizifvg.it

04.2021 | Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere la Parte I "Informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota informativa disponibile su www.plurifonds.it e www.assicura.si

**Le Guide di
Confidimpres FVG**



LA TUA BUSSOLA FINANZIARIA

La Centrale Rischi di Banca d'Italia



Cos'è la Centrale Rischi?

La Centrale dei Rischi (CR) è un archivio dati gestito dalla Banca d'Italia. Contiene informazioni sui debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario. **E' importante perché racconta la tua storia creditizia e quella della tua azienda.**



Che cosa non è la Centrale Rischi?

Non è una lista di cattivi pagatori.

Quali informazioni raccoglie?

- Finanziamenti (mutui, prestiti personali, ecc.)
- Garanzie
- Importo da restituire superiore a 30.000 euro (soglia di censimento)
- Difficoltà nei pagamenti (sofferenza)



Perché la Centrale Rischi è utile?

Perché migliora il rapporto tra la banca e il cliente. Fornisce infatti informazioni utili che servono a valutare il merito creditizio. Ha un peso rilevante negli algoritmi alla base dei sistemi di rating che a loro volta generano il prezzo del credito.



Accesso ai dati Centrale Rischi

L'accesso è **gratuito** e tutti possono accedervi o tramite internet (SPID o CNS), oppure a mezzo posta o PEC.

Confidimpres FVG

Quali sono i tuoi diritti?

Hai diritto di essere informato sulla prima segnalazione "a sofferenza".
Hai diritto di essere informato gratuitamente se un rifiuto di finanziamento deriva da informazioni negative presenti nella CR o in altre banche dati.



Hai bisogno di chiarimenti?
info@confidimpresfvg.it

Udine
T. +39 0432 511820

Pordenone
T. +39 0434 370039

Trieste
T. +39 040 3721214



La Sentinella d'Italia conquista il pubblico friulano

Grande successo per la presentazione del libro di Guido Aviani Fulvio e Pierluigi Parpinel nella sede Ancos-Anap di Udine

● Lo scorso mercoledì 5 marzo, presso la sede del circolo ANCoS Diego Di Natale e del Gruppo ANAP di Udine, si è svolta la presentazione del libro *La Sentinella d'Italia*, scritto dagli autori Guido Aviani Fulvio e Pierluigi Parpinel. L'evento ha registrato una calorosa partecipazione da parte del pubblico locale.

La serata, iniziata alle ore 19:00 nella sede di via Ronchi n. 20, ha visto la presenza di Guido Aviani Fulvio, coautore dell'opera, che ha saputo catturare l'attenzione degli ospiti conducendoli in un viaggio affascinante all'interno del libro. La passione e la competenza dell'autore hanno reso l'incontro un momento di

grande arricchimento culturale per tutti i presenti. Come valore aggiunto, l'iniziativa è stata accompagnata da un'opportunità dedicata al benessere: grazie alla collaborazione con MAICO, a partire dalle ore 17:00, è stato possibile effettuare gratuitamente screening dell'udito e test dell'equilibrio. L'iniziativa ha riscosso particolare apprezzamento, fornendo un servizio utile alla comunità. Questa serata ha confermato, ancora una volta, il ruolo fondamentale dei circoli locali nel promuovere cultura e salute, offrendo esperienze memorabili e coinvolgenti.

Un soggiorno indimenticabile in Sardegna con Anap Ancos

● Se desiderate una vacanza all'insegna del relax e del comfort, il soggiorno in **Sardegna** organizzato da Anap Ancos è l'occasione perfetta! Nella splendida cornice del **Villaggio "Is Serenas"** a **Badesi**, potrete godere di un'esperienza **Full All Inclusive**, con tutti i dettagli curati per offrirvi il massimo del benessere. Che scegliate di partire in pullman o in aereo, il programma include servizi eccellenti, dalla traversata marittima alle cene a bordo, dal soggiorno in pensione completa agli esclusivi accessi alla spiaggia.

Non perdetevi l'opportunità di partecipare a questa meravigliosa avventura: confermate la vostra adesione entro il 30 aprile 2025 e preparatevi a vivere un viaggio indimenticabile!

QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN PULLMAN DAL 13.09 AL 25.09.2025 (A DISPOSIZIONE PER INTERO PERIODO)

€ 1.520.00 a persona in camera doppia (minimo 40 persone) FULL ALL INCLUSIVE
€ 1.970.00 in camera doppia uso singola

La quota di partecipazione comprende:

- Viaggio in Pullman
- Traversata marittima Genova - Porto Torres - Genova
- Cabina doppia interna in andata e ritorno
- Cena e colazione a bordo sulle Traversate di andata e ritorno
- Soggiorno in pensione completa;
- Spiaggia - ombrellone e due lettini per camera;

- Tessera club
- FULL ALL INCLUSIVE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN AEREO

DAL 14.09 AL 24.09.2025

€ 1.310.00 a persona in camera doppia
€ 1.760.00 in camera doppia uso singola

La quota di partecipazione comprende:

- Trasferimento in pullman da Udine all'aeroporto di Trieste e viceversa - voli ITA Airways
- Trieste - Roma - Alghero - Roma - Trieste.
- Trasferimento in pullman da Alghero al Villaggio e viceversa
- Soggiorno in soggiorno completa
- Spiaggia - ombrellone e due lettini per camera
- Tessera Club
- FULL ALL INCLUSIVE



Se interessati, **dare conferma entro il 30 aprile 2025** onde evitare aumenti dovuti al costo del trasporto (pullman/aereo)

Per qualsiasi ulteriore chiarimento:
t. 0432 510659
ancosudine@uaf.it



Dona il 5×1000 ad Ancos Aps, contribuisci a costruire grandi cose!

● Il 5×1000 rappresenta per ANCoS Aps, l'Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, una risorsa fondamentale per promuovere l'impegno civile, la solidarietà in campo culturale, sociale, assistenziale e per favorire l'orientamento e la formazione professionale di tutti i cittadini.

Sì, ho deciso di donare il mio 5×1000 ad ANCoS! Ora come procedo?

Nella dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico) cerca la sezione per la "scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF", puoi scegliere l'area di intervento per progetti sociali oppure quella specifica per i progetti culturali. Scrivi il codice fiscale di ANCoS C.F. 07166871009 e

apponi la tua firma.

Il 5×1000 comporta un costo extra?

Assolutamente no! Si tratta di una parte delle tasse che già paghiamo sul reddito. Se non scegli di destinarlo a un ente no profit, quella somma andrà comunque allo Stato. Quindi, non ti costerà nulla in più e puoi decidere di aiutare una causa che ti sta a cuore senza alcun onere aggiuntivo."

È diverso dall'8×1000?

Sì, il 5×1000 è diverso dall'8×1000! Mentre l'8×1000 è pensato per sostenere le confessioni religiose e i loro credo, il 5×1000 si concentra sul supporto agli Enti del Terzo Settore e alle Onlus che sono registrate.

Quindi, puoi scegliere di destinare il tuo 5×1000 senza che questo influisca sull'8×1000!

Se faccio la dichiarazione precompilata posso comunque donare il 5×1000?

Sì, nel menu "destinazione 5×1000" puoi selezionare la categoria dedicata al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" per i nostri progetti sociali o, in alternativa, puoi scegliere il finanziamento alla cultura per sostenere i nostri progetti culturali.

Dona il tuo 5×1000 ad ANCoS Aps, scrivi il codice fiscale 07166871009 sulla tua dichiarazione dei redditi!

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ, DOVE OGNI ESIGENZA TROVA LA SUA STRADA



DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dp00@bancadiudine.it



UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dp01@bancadiudine.it



UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unita, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it



BRESSA
Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it



PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18
PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it



UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4- UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it



UDINE - viale L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it



UDINE - via CIVIDALE
Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519
dp10@bancadiudine.it



MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293
MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dp11@bancadiudine.it



MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dp14@bancadiudine.it

Marzo 2025

SAN GIUSEPPE ARTIGIANO

